



TEATRO
PUBBLICO
CAMPANO



ENIGMA



di Stefano Massini

con Ottavia Piccolo, Silvano Piccardi

regia Silvano Piccardi

produzione Arca Azzurra Teatro e Ottavia Piccolo

La chiave di lettura di ENIGMA, di Stefano Massini, sta nel sottotitolo: “niente significa mai una cosa sola”. Una certezza il testo ce la fornisce: ci troviamo a Berlino circa vent'anni dopo quel fatidico 9 novembre 1989, in cui il Governo della Repubblica Democratica Tedesca (Germania est), decretò la soppressione del divieto, per i suoi cittadini, di passare liberamente dall'altra parte del “muro” che fino ad allora aveva diviso in due la città, il paese e il mondo intero. Ed ecco che, caduto il muro, vite, esperienze, certezze, lutti e speranze, si frantumano, si incontrano, si mischiano... È a un segmento di tutto ciò che siamo chiamati ad assistere. Un'altra certezza, sta nel luogo in cui si svolge l'azione scenica: un grande spazio unico comprensivo di cucina, letto, divano, tavolo e quant'altro può definire un posto “casa”. Umuli di riviste e libri si ammassano un po' dappertutto nell'incuria generale”. Qui hanno fine le certezze. Decifrare di volta in volta il senso della vicenda, sia personale che collettiva, che lega i due personaggi, che svela i loro caratteri e la natura complessa della loro relazione, è il compito a cui l'autore chiama i personaggi stessi ma, attraverso la suspense del gioco teatrale, anche e soprattutto il pubblico. Purché sia chiaro, che la posta in gioco non è solo la possibilità/capacità di sbrogliare i tanti piccoli enigmi delle due vite che si intrecciano, si scontrano e si confrontano sul palcoscenico, ma quello di penetrare il più grande degli enigmi: quello della Storia stessa.